



COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

Segreteria del Sindaco

N. prot. 7852/2011

Vecchiano, 13 maggio 2011

Alla c.a.

Glauco Sbragia

Via Della Rocca 44

56019 Vecchiano

Oggetto: Interrogazione in conformità all'articolo 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con richiesta di risposta scritta

Gentile Glauco Sbragia,

innanzitutto mi preme scusarmi con il ritardo con cui rispondiamo alla sua interrogazione, ma il forte carico di lavoro degli uffici in vista della chiusura della legislatura non ha consentito tempi più veloci.

In relazione alla sua interrogazione del 29 marzo 2011, mi preme precisare che i soggetti a cui si fa riferimento sono SEIF e SEC, rispettivamente la società proprietaria delle aree in questione ed una società immobiliare di Prato. Tali società hanno presentato un progetto per la realizzazione di capannoni industriali da cedere dopo che questi fossero stati edificati. Il tutto senza peraltro chiarire all'Ente vecchianese quali aziende si sarebbero insediate sul territorio locale e quali effetti occupazionali per il territorio ci sarebbero stati. Il progetto è stato presentato effettivamente nel gennaio 2005: tuttavia, già ad una prima analisi da parte degli uffici competenti, sono emerse una serie di carenze nell'ipotesi progettuale, nonché una non coerenza con lo strumento urbanistico vigente. Per questo motivo, alle società proponenti, è stata richiesta della documentazione



COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

Segreteria del Sindaco

integrativa, affinché il progetto fosse coerente con le norme urbanistiche. Tuttavia tutto ciò non ha portato alla presentazione di un progetto idoneo, poiché rimaneva comunque carente di pareri in materia e continuava a non essere coerente con lo strumento urbanistico.

Si è trattato quindi di un percorso sì travagliato, ma i motivi sono da ricercarsi nel fatto che l'ipotesi progettuale è stata sempre carente e non coerente per quanto riguarda le norme urbanistiche. I soggetti proponenti, infatti, sebbene più volte invitati dall'Ente ad integrare il piano attuativo, non hanno mai presentato un progetto completo e conforme alla normativa.

Infine, l'ufficio competente ha ritenuto opportuno chiudere la pratica con un diniego formale, ribadito peraltro dalle norme transitorie del Regolamento Urbanistico, adottato il 21 dicembre scorso.

Mi preme inoltre sottolineare che erano stati gli stessi soggetti proponenti il progetto ad accorpare i singoli comparti, ed avevano ipotizzato una viabilità parallela all'autostrada, in modo da avere un'alternativa alla Via Traversagna. Tale suggerimento è stato recepito nel nuovo Regolamento Urbanistico.

Cordiali saluti.

IL SINDACO

Dott. Rinaldo Pardini